

Il paese e la sua storia

Scritto da Pro Loco Castiglione Chiavarese

Giovedì 25 Marzo 2010 07:48 - Ultimo aggiornamento Lunedì 19 Aprile 2010 22:41

L'etimologia del nome "Castiglione" richiama la funzione svolta dall'istituto preistorico del "castellare", primordiale aggregazione da cui nacquero le prime convivenze umane nelle terre del vecchio continente.



Nel periodo preistorico non era luogo d'abitazione ma, nella maggior parte dei casi, il culmine di spiccata elevazione attorno al quale si raggruppavano, per ragioni di sicurezza, più "vici" o casolari, dando origine a spontanei embrioni territoriali di associazione politica, secondo un principio analogo a quello che, nel periodo romano, darà vita al "castrum" e in quello medievale, al "castello". Recenti scavi effettuati nella valle del Frascaiese hanno infatti portato alla luce reperti che testimoniano la presenza di insediamenti riconducibili al neolitico e altri più superficiali databili attorno all'età del rame (2000 a.C.). Sarà la romanizzazione, che toccò solo marginalmente gran parte dell'entroterra ligure di levante, ad interessare in maniera decisa il castiglione, che probabilmente segnava il confine fra la cultura ligure e quella etrusca. Tracce dei Romani sono evidenti sul territorio con oggetti, cave di calce e resti di ponti, essendo il territorio attraversato dalla via di collegamento fra lo scalo di Segesta Tigulliorum (Sestri Levante) e Veleia (Velva).

Nel periodo tardo imperiale, attorno al IV-V sec. d.C., con la comparsa delle prime pievi, si presume abbia avuto origine anche quella di Castiglione. Intitolata a Sant'Antonino, martire della legione tebea, vide sorgere intorno a sé di tutta una serie di villaggi, che costituirono il nucleo attorno al quale vennero a raccogliersi ed accrescersi i vari centri. Il fatto che nella piccola valle di Castiglione siano venute via via a concentrarsi fondazioni e tenute di abbazie si potrebbe attribuire all'importanza che questo piccolo centro rivestiva nel sistema stradale dell'epoca, specialmente nell'Alto Medioevo: un'epoca caratterizzata dalla mancanza di grandi feudi nell'entroterra ligure, cui supplì una importante opera di concentrazione monastica. In particolare, nella zona castiglione, il casato dei Passano rappresentò un importante organismo politico ed economico, ricordato come "Curia de Frascario", dominio su un ampio

Il paese e la sua storia

Scritto da Pro Loco Castiglione Chiavarese

Giovedì 25 Marzo 2010 07:48 - Ultimo aggiornamento Lunedì 19 Aprile 2010 22:41

territorio che gravitava attorno al Frascaiese e giungeva fino a Brugnato. La loro presenza, insieme a quella dei Conti di Lavagna, traccerà la storia di questa zona nei secoli XII-XIII, come testimoniano i resti del castello "de Frascario", sorto probabilmente come base strategica contro l'insurrezione dei lavagnesi Fieschi, acerrimi nemici dei Signori di Passano.

Già nel 1145 è attestato il consolidamento del podestà sigestrino su questa ed altre comunità vicine:



venuti a patti con la Repubblica di Genova, nel 1276 i Fieschi vendettero il borgo, denominato semplicemente "Castiglione" alla podesteria di Sestri Levante. Si deve attendere il XV sec. per vedere nascere ed evolversi la podesteria castiglionesa: del periodo precedente, segnato da numerose carestie e pestilenze, non ci sono pervenuti che sporadiche scritture notarili e testamentarie. E' altresì noto che Castiglione fu presente all'epoca delle grandi scoperte geografiche col celebre navigatore Giovanni Caboto (1420-1499) che, secondo la tradizione, in questo luogo, ebbe i natali.

Il Caboto, alle dipendenze dell'Inghilterra, sbarcò sulle coste del Labrador nel Canada, nel 1497 toccando, prima dello stesso Cristoforo Colombo, il suolo del continente americano. Interessante risulta anche uno scritto del 1438, in cui viene descritto l'incendio appiccato dal condottiero Niccolò Piccinino, su ordine dei Visconti duchi di Milano, al borgo di Castiglione. Si trattò di rappresaglia per un altro incendio cui erano stati costretti a partecipare molti castiglionesi per vendicare i Fieschi, che si erano visti strappare dai milanesi il feudo di Varese.

Nel 1747 la repubblica genovese vi costruì una serie di fortificazioni da porre come contrapposizione all'esercito austriaco e, durante la guerra di successione austriaca, Castiglione fu ripetutamente attraversata da truppe austro-russe e francesi. Certamente gli anni della seconda metà del XVIII sec. furono, in generale, difficili per tutta la Riviera Ligure orientale e la cronaca ci ricorda le difficoltà che S. Leonardo da Porto Maurizio, in viaggio per Levante, dovette superare per non incappare in un battaglione di Ussari di stanza proprio a Castiglione. Nel 1748, a seguito della pace di Aquisgrana, Castiglione è confermata una delle 35 podesterie

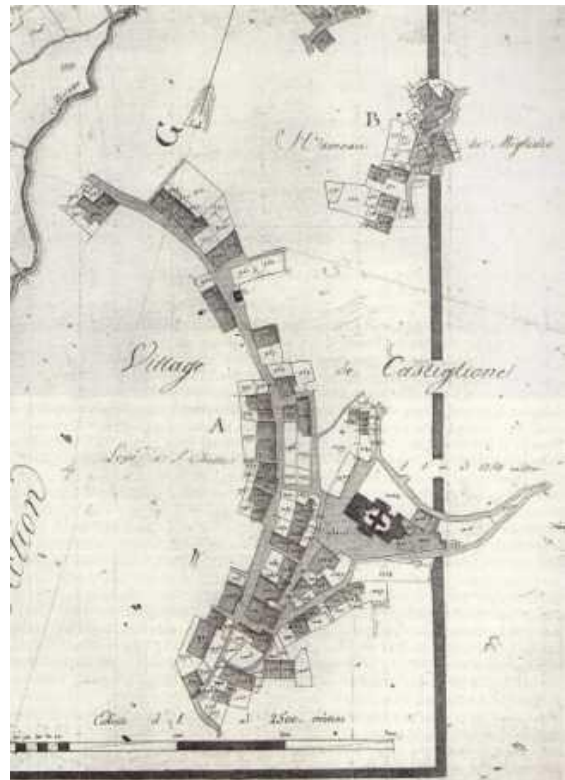
Il paese e la sua storia

Scritto da Pro Loco Castiglione Chiavarese

Giovedì 25 Marzo 2010 07:48 - Ultimo aggiornamento Lunedì 19 Aprile 2010 22:41

della Liguria. Nella stessa occasione queste furono suddivise tra 12 Capitanati, compreso quello di Chiavari, nella cui giurisdizione appare anche Castiglione. Con la nascita della Repubblica ligure nel 1797, ad opera di Napoleone Bonaparte fu incluso nella Giurisdizione del Gromolo e in seguito nel Dipartimento degli Appennini. Nel 1815, dopo il Congresso di Vienna, Castiglione verrà inglobato nel Regno di Sardegna e successivamente nel Regno d'Italia. Il Regno piemontese conservò alla Liguria la divisione in 3 province e il borgo rimase a far parte del territorio della Provincia di Chiavari: in armonia a tale riassetto amministrativo, nel 1862, il locale Consiglio Comunale, deliberò di variare la denominazione del proprio Capoluogo da "Castiglione Genovese" in "Castiglione Chiavarese".

L'autonomia amministrativa di Castiglione Chiavarese è stata conservata sia in occasione della proclamazione del Regno d'Italia, nel 1861, sia



il 2 Giugno 1946, in occasione della proclamazione della Repubblica Italiana. A seguito dell'istituzione, nel 1970, dell'Ente Regione, vennero costituite le Comunità Montane e Castiglione, unitamente a Casarza Ligure e a Sestri Levante, venne incluso nell'area del nuovo istituto che raggruppò i Comuni della Valle del Petronio, fino al suo dissolvimento decretato il 1° gennaio 2009.

Ancor oggi l'economia comunale è prevalentemente agricola. Sono presenti un crescente numero di aziende familiari, che si occupano di agricoltura e tutela del territorio. Si ha una forte produzione di vino, registrato anche geograficamente con la Dop (denominazione origine protetta), si produce olio extravergine di oliva attraverso gli antichi mulini ancora presenti sul territorio. Forti anche la raccolta di castagne, frutti di bosco e funghi. Un'altra importante economia è quella basata sull'artigianato: sul territorio comunale sono presenti ancora persone in grado di creare con le proprie mani cesti in legno, secondo la tradizione dei corbari della frazione di Missano, mentre un antico salumificio e una storica panetteria fanno da cornice al

Il paese e la sua storia

Scritto da Pro Loco Castiglione Chiavarese

Giovedì 25 Marzo 2010 07:48 - Ultimo aggiornamento Lunedì 19 Aprile 2010 22:41

paese. Da sottolineare la grande concentrazione di aziende agricole ed agrituristiche, in continua espansione ed evoluzione; tra i servizi offerti, oltre alla tradizionale accoglienza ricettiva e alla gastronomia tipica, figurano anche la produzione e vendita di prodotti agricoli, campus estivi di equitazione per ragazzi ed adulti, corsi di cucina. Sono sempre di più i turisti che, per un soggiorno tranquillo, a contatto con la natura ma a due passi dai centri turistici maggiori, come il Tigullio e le Cinque Terre, scelgono la quiete e la buona cucina di Castiglione Chiavarese.

a cura di Gloria Carabbio

Si ringraziano:

F. Figone, "La podesteria di Castiglione. Lineamenti storici", 2005, ed. Publipress;

F. Figone, "Val Petronio qui, Val Petronio là", 1998, ed. Il Golfo;

D. Roscelli, "Il Tigullio e l'Alpe Adra", 1976, ed. Liguria;

Giovanni Merlo e Monika Unger per le immagini.